

Adunanza del 23 gennaio 1918

Presiede il V. Presidente Magaldi, in sostituzione del Presidente, impedito.

Sono presenti: il Consigliere Delegato Beriducci, i consiglieri Anackerio, Clerici, Guerra, Parotti, Rosmini e Verardo ed i Sindaci Annichiaro e Gatti.

1. Comunicazioni del Consigliere Delegato:

a) Assicurazioni speciali per la sottoscrizione del 5° Prestito Nazionale.

Il Consigliere Delegato informa il Consiglio delle disposizioni date agli Agenti Generali, e degli accordi presi con gli Istituti di Credito per la raccolta delle assicurazioni speciali connesse con la sottoscrizione del quinto Prestito Nazionale, le quali sono state approvate con Decreto Delegataro del 30 corrente.

Riferisce quindi che il Comitato Permanente, nella sua adunanza del 18 gennaio, ha espresso parere favorevole circa la esenzione della visita medica per le assicurazioni collettive degli operai e degli alunni delle scuole con la forma speciale mista per la sottoscrizione del Prestito.

A tale proposito, il Consigliere Delegato si dice lieto di informare il Consiglio che la iniziativa dello Istituto è stata favorevolmente accolta ed aiutata dal Ministro delle Armi e Munizioni e da quello della Pubblica Istruzione. Infatti, S. E. Dall'olio ha diramato, a mezzo dei Comitati regionali di mobilitazione e degli Stabilimenti militari di Artiglieria e Genio il seguente appello a tutta la maestranza operaia che lavora per il munizionamento e per il materiale di guerra, esprimendo il desiderio che ad esso sia data la più larga diffusione:

Ministero per le Armi e Munizioni

St

Circolare

Con la emissione del 1° Prestito di guerra, il Governo ha lanciato un nuovo appello a tutti i cittadini d'Italia, per ottenere largo concorso di aiuto finanziario, in questo momento in cui più urgente è la necessità di intensificare la guerra, per la liberazione delle terre Italiane.

Le prime risposte all'appello che io ebbi a rivolgere, alcuni giorni or sono, agli industriali di guerra mi fanno sicuro che tutti parteciperanno con larghezza alla sottoscrizione al prestito. Ma è



opportuno che all'adempimento di questo sacro dovere - che costituisce in pari tempo un atto di previdente tutela di tutti i propri interessi, morali e materiali - abbiano largamente a partecipare le maestranze degli stabilimenti di guerra.

In questo punto desidero precisamente richiamare l'attenzione dei dirigenti della nostra industria di guerra, essendo necessario sviluppare una tenace opera di propaganda per il raggiungimento del patriottico fine. È ovvio d'altronde che gli operai che lavorano alla produzione diretta degli strumenti di guerra che servono ai loro fratelli per difenderli dagli assalti del nemico l'onore e la terra della Patria comune, debbono sentire più forte di ogni altra categoria di lavoratori il sentimento di solidarietà con i fratelli combattenti e quindi più prepotente il bisogno di concorre con essi, anche per altre vie, al conseguimento dei fini comuni.

Tali maestranze debbono anche sentire il dovere di partecipare alla sottoscrizione al nuovo prestito.

Stimolando l'adempimento di siffatto dovere gli industriali avranno compiuto anche opera di educazione civile. Ciascun operaio deve sottoscrivere almeno per un titolo da L. 100. - Tutti lo potranno

quando gli industriali avranno agevolato agli operai il pagamento del prezzo di emissione mediante scomputo in rate mensili, quindicinali o settimanali.

Il dovere dei piccoli risparmiatori è per facilitato, e direi quasi nobilitato, dalla forma speciale di assicurazione, a favore dei sottoscritti a rate, cui è stato testè autorizzato l'Istituto Nazionale di Assicurazione.

Mediante il pagamento del premio di L. 1, per ogni titolo da L. 100, o di L. 0.10 mensili, gli operai possono assicurare, senza bisogno di formalità alcuna, la liberazione dei titoli sottoscritti, a favore delle persone indicate in polizza, senza obbligo di ulteriori pagamenti; neppure della tassa di successione, quando la morte colpisce l'operaio prima dello scomputo di tutto il prezzo del titolo.

Drj

Mi attendo da tutti quello stesso fervido concorso che gli industriali di guerra hanno fatto nella loro tenace opera per apprestare i mezzi di difesa della Patria.

Il Ministro per le armi e munizioni
Dall'olio



L'On. Ministro della Pubblica Istruzione, a sua volta, ha spedito alle Autorità Scolastiche provinciali, e ai Direttori e Capi degli Istituti di Istruzione Superiore, media e normale, la circolare seguente:

« Il Governo ha chiesto al paese un 5° Prestito di guerra, in momenti dei quali ogni cittadino sente la singolare gravità.

Mentre il nemico imbalanzito da facile successi accampa su terra italiana minacciando nuove offese, mentre l'esercito nostro dà prova di rinnovato valore e d'indomita energia, il Governo fa appello ai cittadini, perché a tanta virtù corrisponda nobile esempio di abnegazione, sacra volontà di vittoria per parte di chi alle armi non partecipa, e domanda, come prova tangibile di propositi patriottici che da ognuno si dia volenterosamente risposta degna all'invito rivolto gli.

La Scuola italiana, che ha offerto nel corso di questa guerra prove mirabili di patriottismo, sente indubbiamente qual'è il suo compito.

Mentre centinaia di nostri studenti soffrono i disagi ed i tormenti di una vita inconsueta aspra e perigliosa vanno insieme ai valorosi soldati

di ogni classe sociale agli assalti vittoriosi, mentre al-
 tri hanno fatto sacrificio della loro giovinezza fieren-
 te sui confini contesi della Patria, nessuno di quelli,
 che, per diverse ragioni, sono rimasti ad attendere agli
 studi sereni e tranquilli, può restare insensibile
 al grido di solidarietà, che dai morti e dai vivi è
 lanciato.

È mio dovere pertanto rivolgermi ai Provvedito-
 ri agli Studi, ai Capi degli Istituti d'istruzione
 media, agli Ispettori e Vice Ispettori scolastici,
 ai Maestri e agli insegnanti tutti, a quanti
 vivono la vita quotidiana della Scuola, perché
 diano opera efficace e solerte ad ottenere che questo
 nuovo fustito di guerra riesca quale il momento e
 l'Italia reclamano.

Am

Le C. C. S. approvano qui acclusa le norme
 che a me sembra utile seguire, perché la propagan-
 da da farsi in proposito sia efficace ed attiva.

Tra le forme di partecipazione al fustito, del-
 le quali mi uisco di dare comunicazione, voglio ri-
 chiamare l'attenzione loro su quella particolare in-
 gegnità dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni,
 che permette di dare largo collocamento dei titoli fra
 so i piccoli risparmiatori. È mio desiderio furbar-
 to che sia largamente ed esaurientemente spiegata



nella scuola dagli educatori.

Per essa versando £ 4.20 mensili (tassa compresa) a favore di un fanciullo dell'età di 7 anni si possono impegnare £ 1.000 di titoli e £ 135 in valuta da consegnarsi all'assicurato quando avrà raggiunto il 22° anno di età o alla famiglia qualora il giovanetto muoia prima di aver raggiunto la maggiore età.

Far concorrere gli scolari di ogni ordine di scuole al prestito della liberazione del territorio mediante questa particolare forma di sottoscrizione offerta dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, significa far fermare la mente delle future generazioni produttive della Nazione sul concetto che la presente guerra fu fatta per assicurare ad esse la libertà politica e la libertà di lavoro, e che, perciò l'attuale popolazione scolastica ha il dovere di prepararsi a utilizzare gli immensi sacrifici compiuti dalla nostra generazione, proponendoci di ricostituire la ricchezza nazionale con la tenacia del lavoro e con l'abitudine del risparmio.

È mio fermo proposito di ottenere che la Scuola italiana non resti a nessuno seconda nell'opera di propaganda, perché il dovere imprescindibile di rispondere all'appello del Governo sia intensamente

sentito da ogni cittadino; e, perciò, avverto le Ss. L.L. che ritengo particolare titolo di benemerita dei dipendenti da questo Ministero, la maggiore attività data ad esso.

Ritengo tuttavia che al di sopra di ogni mio incitamento debba in questi momenti parlare agli educatori italiani la piena coscienza del dovere e la sicura fede nei destini gloriosi della Nazione.

Il Ministro
Berenini

Il Consigliere Delegato comunica fra che il Ministero della Pubblica Istruzione ha impartito le seguenti istruzioni per la propaganda a favore delle assicurazioni speciali collettive degli scolari.

Onf

Istruzioni e consigli per la propaganda

Conferenze pubbliche

Tenere pubbliche conferenze alle quali siano specialmente invitati gli Insegnanti di ogni grado, sotto il patrocinio di Comitati scolastici per la propaganda per il presente costituiti nei Capoluoghi di Provincia per iniziativa dei R. R. Provveditori e nei Comuni sedi di Scuole secondarie dai Signori



Capi d'Istituto.

È opportuno che dai Comitati siano chiamati a far parte le Autorità scolastiche come i Rettori delle Università, i Capi d'Istituto, gli Ispettori scolastici, i Direttori didattici generali dei Comuni, ecc. ed i rappresentanti delle sezioni locali delle organizzazioni dei Professori e dei Maestri.

Per i buoni risultati ottenuti in occasione di conferenze per i prestiti precedenti, si consiglia di far trovare alla fine della conferenza chi raccolga le sottoscrizioni o un incaricato del Comitato o un impiegato di uno degli Istituti che si occupano del prestito.

Nei Comuni non Capoluoghi di Provincia e che non sono sedi di Scuole secondarie, dove sarà possibile la iniziativa può essere presa dai Direttori e dai Maestri delle scuole elementari ai quali gli Ispettori e Vice Ispettori daranno in proposito consiglio ed aiuto.

Saranno segnalate al Ministero i nomi degli oratori e l'ammontare delle somme sottoscritte al termine delle conferenze.

Conferenze scolastiche.

In ogni scuola sarà tenuta una conferenza agli

studenti ed agli alunni ed alle loro famiglie. Sarà opportuno che i dirigenti le scuole invitino i componenti i corpi consultivi e di vigilanza nonché le rappresentanze delle Autorità scolastiche comunali nelle scuole elementari.

Gli Ispettori ed i Vice Ispettori sono incaricati di tenere e far tenere tali conferenze.

Sottoscrizioni.

Le schede per le sottoscrizioni saranno ritirate dai Dirigenti le Scuole dagli Istituti Consorziati, dalle Agenzie e sub-Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni degli Uffici postali.

Gli Insegnanti cureranno la sottoscrizione in ciascuna classe.

Per la sottoscrizione con la forma assicurativa i Dirigenti le scuole possono dirigersi alle Agenzie e sub-Agenzie dell'Istituto Nazionale che forniranno gli appositi moduli.

Art.

I Signori Ispettori ne cureranno la distribuzione ai Maestri dei Comuni delle loro circoscrizioni. L'Istituto Nazionale darà una percentuale sulle somme assicurate che sarà dal Ministero decisa a beneficio di istituzioni di beneficenza degli Insegnanti. Occorre far risultare il totale della somma assicurata nel Regno ed è perciò necessario che tut.



te le proposte sottoscritte vengano rimesse ai
R. R. Provveditori che le presenteranno agli Agen-
ti dell' Istituto prendendo nota del numero degli
assicurati e della somma assicurata.

Gli Agenti ed i sub-agenti avranno istruzio-
ni perché si mettano a disposizione per tutte le
spiegazioni, gli accordi, le facilitazioni, con i Si-
gnori Provveditori, Capi d' Istituto, Ispettori, Vi-
ce Ispettori, ecc.

Notizie statistiche.

I Dirigenti delle scuole compileranno un pro-
spetto dal quale risulti:

- 1°) Indicazione della classe
- 2°) Nome dell'insegnante
- 3°) Numero degli alunni che frequentano la clas-
sa
- 4°) Numero dei sottoscrittori
- 5°) Somma sottoscritta senza assicurazione
- 6°) Somma sottoscritta mediante assicurazione al
l' Istituto Nazionale.
- 7°) Totale della somma sottoscritta (1)

I Signori Provveditori compileranno un prospetto
riassuntivo di quelli ricevuti dai dirigenti le scuole
e dal quale risulti:

- 1.) Comune
- 2.) Indirizzione della Scuola
- 3.) Numero degli alunni che la frequentano
- 4.) Numero dei sottoscrittori
- 5.) Somma sottoscritta senza assicurazione
- 6.) Somma sottoscritta mediante assicurazione
- 7.) Totale della somma sottoscritta (1)

I prospetti saranno rimessi dai Dirigenti le scuole ai R. B. Procuratori entro quindici giorni dalla chiusura della sottoscrizione. I R. B. Procuratori invieranno questi prospetti insieme a quelli ripilegati che essi compileranno, entro quindici giorni al Ministero.

A cura dei Signori Ispettori e Vice Ispettori sarà comunicata questa parte delle presenti istruzioni alle scuole comunali delle loro giurisdizioni perchè siano regolarmente inviati i prospetti ai R. B. Procuratori.

DM

Premi.

Dell'opera spiegata dalle stesse il Ministero avrà cognizione dalle relazioni degli Ispettori Superiori e dai prospetti statistici che si richiedono.

Saranno assegnati diplomi e medaglie d'argento ai più benemeriti della propaganda ed anche

(1) Dai totali a piè delle colonne si avranno i dati per Provincia

alle scuole. Ven' apposta Commissione giudicherà sull'assegnazione tenendo conto del lavoro fatto nella Scuola e con le pubbliche conferenze delle somme sottratte non trascurando di tener presente la natura della scuola e le diverse condizioni economiche dei vari paesi.

Tenerà inoltre conto di eccezionali meriti per altre ricompense morali.

I diplomi e le medaglie saranno assegnati e spediti nel più breve termine possibile, dopo ricevuti gli elenchi dei R. R. Provveditori.

La percentuale che l'Istituto delle Assicurazioni darà ⁱⁿ sulle somme sottoscritte, andrà, come si disse, a beneficio della classe.

Il nome degli Insegnanti e delle scuole premiate, i risultati del contributo che la Scuola darà al Prestito, verranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale del Ministero.

A sua volta egli stesso, il Consigliere Delegato, ha indirizzato agli insegnanti del Regno la seguente circolare:

Agli Insegnanti

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni con



Decreto del 10 gennaio corrente anno, è stato autorizzato ad attuare alcuni provvedimenti diretti a favorire la partecipazione del pubblico alla sottoscrizione al quinto prestito di guerra. In base a detto decreto l'Istituto Nazionale è stato facultato a raccogliere speciali assicurazioni miste di breve durata che rendono possibile, a chi non abbia immediata disponibilità di mezzi pecuniari, di sottoscrivere al prestito, a condizioni particolarmente favorevoli, impegnando parte dei risparmi e delle disponibilità future.

È di alto interesse nazionale ottenere che il maggior numero di cittadini partecipi alla sottoscrizione che deve assicurare alla Nazione i mezzi finanziari per la ulteriore condotta della guerra. A conseguire tale scopo può efficacemente cooperare la Scuola in quanto l'organizzazione scolastica, estendendosi anche ai più lontani e modesti centri rurali, può agevolmente, attraverso la voce dei maestri, diffondere la conoscenza delle condizioni di emissione del nuovo prestito e delle combinazioni organizzate dall'Istituto per favorire le sottoscrizioni e far intendere a ciascun cittadino il dovere e l'utilità di partecipare alla sottoscrizione, usufruendo anche delle forme offerte dall'Istituto, a costi

OT



truiscono il perfezionamento dell'idea del risparmio.

Invero, se l'idea del risparmio è poco familiare alle nostre popolazioni, l'idea della mutualità e della previdenza lo è molto meno e, come hanno riconosciuto gli assertori delle mutualità scolastiche, è dalla scuola che conviene iniziare la preparazione dei futuri previdenti.

Gli insegnanti d'Italia vorranno quindi, re-
 che assoluta fiducia, dare la loro collaborazione schiar-
 ta, intelligente ed attiva all'Istituto Nazionale
 per la diffusione della conoscenza dei nuovi proce-
 dimenti e per la raccolta di adesioni al nuovo pre-
 stito attraverso la sottoscrizione di polizze di assicu-
 razione mista che è la forma che meglio si presta
 per le popolazioni scolastiche, e mediante la qua-
 le gli alunni delle scuole, indipendentemente dal-
 l'età purché questa sia compresa fra 6 e 20 anni,
 con il pagamento di sole L. 20 mensili (tasse
 comprese) potranno impegnare un titolo del 5-
 Prestito Nazionale del valore nominale di L. 1.000.

Le condizioni dell'operazione sono illustrate
 nelle circolari e negli opuscoli di propaganda alli-
 gati.

L'opera dei Capi d'Istituto e degli Insegnanti
 sarà anzitutto d'illustrazione e di propaganda: ma

- 37 -

ad essi deve anche chiedere, nell'interesse della miglior riuscita della sottoscrizione, qualche prestazione di carattere amministrativo.

L'insegnante riceverà dal Preside o Direttore della scuola un numero sufficiente di moduli per la raccolta delle sottoscrizioni: egli ne rilascerà un esemplare all'alunno che, dopo le spiegazioni ampie manifesti il desiderio di fare il contratto e, sempre, che gli risulti che egli goda buone condizioni di salute. Autorizzerà quindi l'alunno stesso a portare a casa tale modulo in bianco che non deve assolutamente portare né la firma del Direttore della scuola né il timbro della scuola stessa.

Se, nell'interesse dell'alunno, il padre od altro parente o il tutore o comunque una persona che sia a lui legata da vincoli di affetto, intende stipulare l'assicurazione, dovrà riempire il modulo con tutti i dati richiesti, firmarlo come contraente e consegnarlo all'alunno perché lo riporti alla scuola.

Il Preside o il Direttore della scuola, che ha la possibilità, esaminando anche il libro delle assenze, di aver notizia delle condizioni di salute dell'alunno, verificherà che il modulo sia debitamente riempito, apporrà la sua firma ed il timbro della scuola, e, dopo aver ritirato l'ammontare del premio, consegnerà

- 38 -
rà il modulo stesso (polizza provvisoria) all'alunno.

Riporterà poi, con la massima cura, sulla matrice corrispondente al modulo riempito tutti i dati indicati dal contraente.

Tali matrici, se saranno così in tutto conformi alle polizze provvisorie, dovranno essere inviate prima del 5 marzo, a questa Direzione Generale la quale provvederà immediatamente alla emissione delle polizze regolari che saranno inviate ai signori Capi di Istituto per essere consegnate agli alunni contro ritiro dei certificati provvisori i quali, nel frattempo, avranno lo stesso valore che la polizza definitiva.

I successivi premi saranno pagati agli Agenti dell'Istituto esistenti in tutte le città.

Il Consigliere Delegato
Beneduce.

Il Consiglio prende atto con vivo compiacimento delle comunicazioni del Consigliere Delegato.

B) Produzione.

Riferendo circa l'andamento della produzione, il Consigliere Delegato comunica che a tutto il giorno 22 gennaio le proposte presentate all'Istituto

vano 12.357, per L. 126.098.918 di capitale da assicurare, e le polizze perfezionate 9789 corrispondenti a L. 99.296.841 di capitale assicurato, con una occorrenza di 161 polizze e di L. 21.932.284 sulla produzione perfezionata nel corrispondente periodo dello scorso esercizio.

Alla stessa data, la produzione complessiva delle Compagnie autorizzate ammontava a 2129 polizze, per L. 39.431.534 di capitale assicurato. Permane tuttavia il ritardo nella spedizione delle polizze da parte delle Assicurazioni Generali di Venezia, che è in arretrato di cinque quindicine.

c) Rischi di guerra in navigazione.

Il Consigliere Delegato pone a disposizione dei colleghi la consueta statistica del movimento di esportazione e di importazione di merci assicurate contro il rischio di guerra in navigazione; e comunica che l'ammontare dei buoni del Tesoro e dei titoli del Prestito consolidato di proprietà del fondo speciale di questa gestione, è complessivamente di L. 270.263.800.

AG

d) Investimento in titoli del nuovo prestito da parte degli ex soci della Cassa Pensioni.



gliere Delegato comunica che a tutt'oggi circa 300 assicurati, provenienti dalla Cassa Pensioni di Torino, i cui contratti sono scaduti il 31 dicembre scorso, hanno richiesto di investire le somme loro dovute in titoli del nuovo prestito nazionale. Il capitale corrispondente ammonta a circa £ 200.000. Si può notare che trattandosi di scadenze, e non di anticipazioni, le Agenzie Generali compiono direttamente le operazioni in confronto degli assicurati, e la Direzione Generale assicura con la maggiore sollecitudine le richieste di pagamento, per facilitare gli investimenti. Così, dal 1° gennaio, si è proceduto alla liquidazione di 4.500 contratti, e altrettanti sono in corso per l'ammontare complessivo di circa 7 milioni di lire. Questi pagamenti potranno essere effettuati tutti nel corrente mese di gennaio.

2. Revisione dei titoli di spesa per il bimestre novembre - dicembre 1917.

Il Vice Presidente comunica al Consiglio la seguente relazione del Consigliere Clerici:

« Signor Presidente,

Ho proceduto nei modi consueti alla revisione dei titoli di spesa emessi dalla Direzione Generale durante

ai mesi di novembre e dicembre decorri, e ne ho constatato regolari la ordinazione e la documentazione.

F. U. Clerici

Il Consiglio prende atto.

2. Svincolo del deposito cauzionale dell'ex Agente Generale di Sondrio.

Vedute le comunicazioni del Consigliere Delegato, Ritenuto che sulla gestione della Agenzia Generale di Sondrio chiusa al 31 dicembre 1916, e già tenuta dal Cav. Paolo Rossi; l'Ufficio di Contabilità ha elevato i libri per la somma di L. 425, 40, che il cav. Rossi ha versato alla Banca d'Italia a saldo di ogni partita contabile relativa alla detta gestione, e a facitazione di ogni reciproca richiesta fra lui e l'Istituto;

Arg.

Considerando che non vi è più ragione alcuna per trattenere il deposito cauzionale, fatto a suo tempo dal detto cav. Rossi presso la Banca d'Italia in Sondrio, e costituito da cartelle del consolidato 5% per il valore nominale di L. 22.000;

In conformità proposta del Comitato Rimanente; Il Consiglio delibera di autorizzare lo svincolo, e la restituzione a chi di spettanza, dei titoli costì;



stuenti la cauzione dell'ex Agente Generale di Sondrio.

4. Scincolo del deposito cauzionale dell'ex Agente Generale di Chieli.

Vedite le comunicazioni del Consigliere Delegato;
Ritenuto che sulla gestione della Agenzia Generale di Chieli, chiusa al 31 dicembre 1916 e già tenuta dal Comm. Francesco Paolo Cespa, l'Ufficio di contabilità ha chiesto rinvii per la somma complessiva di $\text{L. } 1674,07$, che il Comm. Cespa ha già versate alla Banca d'Italia a tacitazione di ogni reciproca pretesa fra lui e l'Istituto;

Considerato che non vi è più ragione di trattenerlo il deposito cauzionale, fatto a suo tempo dal detto Comm. Cespa presso la Succursale della Banca d'Italia di Chieli, e costituito da titoli di rendita Italiana 3.50^o per il valore nominale di $\text{L. } 23.800$;

Su conforme proposta del Comitato Permanente;
Il Consiglio delibera di autorizzare lo scincolo e la restituzione a cui spetta dei titoli costituenti la cauzione dell'ex Agente Generale di Chieli.

5. Completamento del deposito cauzionale di alcuni Agenti Generali.

Il Consigliere Delegato informa che gli Agenti Generali di Alessandria, Arezzo, Ascoli, Bari, Modena, Parma, Pavia, Siracusa, Teramo, Ferrara, e Reggio, Macerata, Reggio Calabria e Catanzaro, Vicenza, Belluno, i quali a suo tempo furono autorizzati a completare il loro deposito cauzionale entro il 31 dicembre 1917, ne hanno provveduto, né hanno dato spiegazioni sulle ragioni del ritardo.

Il Comitato Permanente, facendo eccezione per gli Agenti Generali di Belluno e di Vicenza, in considerazione delle condizioni speciali di quelle provincie, ha ritenuto che a tutti gli altri sia da assegnare un termine, fino al 15 febbraio p. v. per provvedere al completamento delle loro cauzioni.

Ort

Il Consiglio prende atto.

6. - Determinazione del valore da attribuire ai titoli del quinto Prestito Nazionale per i depositi cauzionali.

Udite le comunicazioni del Consigliere Delegato;

Ritenendo che, in vista del processo di emissione del quinto Prestito Nazionale, è prevedibile che Agenti dello Istituto e Società che hanno depositato



cauzioni in titoli, chiederanno di convertirli in cassette del prestito stesso;

In conforme avviso del Comitato Permanente,
 Il Consiglio determina in L. 81.50 il valore da attribuire agli effetti dei depositi cauzionali, ai titoli del quinto prestito nazionale.

7. Dimissioni delle impiegate Signorine Degnini Maria e Vita Gioia...

Udite le comunicazioni del Consigliere Delegato;

Secondo l'articolo 22 del Regolamento Statutario;

Il Consiglio delibera di accettare le dimissioni delle impiegate Signorina Degnini Maria a decorrere dal 7 febbraio p. s. e Vita Gioia dal 10 dello stesso mese.

8. Assicurazioni collettive.

Udita la relazione del Consigliere Delegato;
 In conforme proposta del Comitato Permanente;

Il Consiglio delibera di approvare i seguenti due progetti di assicurazioni collettive:

a) Sabariati del Trenocomio di S. Lazzaro (Bo)

gio Emilia).

Proposte finora presentate, 35. per un capitale complessivo assicurato di L. 209.000.

Forme: Vita intera a premio unico, per un capitale di L. 42.000; e vita intera a premi temporanei per un capitale di L. 137.000;

Ammontare dei premi unici: L. 33.000

Ammontare dei premi annui: L. 4.100

Età degli assicurandi: minima anni 23, massima anni 43;

Saggi per la stipulazione dei contratti: quelli delle tariffe 2.^a e 1.^a U, senza abbuoni; sovrappremi professionali e sanitari da applicare secondo i criteri usati per le assicurazioni individuali.

Condizioni speciali:

- a) abbuono delle spese di polizza;
- b) corrispondenza del premio unico in tre rate annue certe anticipate;
- c) copertura gratuita del rischio di guerra secondo i criteri e con le limitazioni stabiliti dallo Istituto;
- d) condizioni invariate anche per contratti da stipulare in seguito.

Provvigione: in misura del 60% della normale.

Orj



b) Dipendenti della Latteria Soresinese (Cremona)
Proposte pervenute finora, 27, per un capitale complessivo assicurato di L. 152.000.

Forme: mista di capitale differito

Età degli assicurandi: minima anni 25,
massima anni 52.

Durata dei contratti: da 8 a 35 anni;

Condizioni speciali:

- a) attuazione del 40% sui premi normali;
- b) nella eventuale applicazione di sovrappremi professionali saranno adottati criteri di massima equità;

c) In ogni polizza sarà inserita la clausola seguente: « L'Assicurato prende atto che la ditta contraente si riserva la facoltà di modificare il beneficiario della polizza senza il concorso dell'assicurato, qualora questi cessi di essere alle dipendenze della detta contraente stessa. »

Provvigione: in ragione del 50% di quella normalmente corrisposta per le assicurazioni individuali.

9. Premi di produzione per il primo trimestre dell'esercizio 1918.

Vedite le comunicazioni del Consigliere Delegato

circa la opportunità di adottare anche per il primo trimestre dell'esercizio corrente le assegnazioni di premi di produzione agli Agenti Generali, graduati secondo gli sforzi da essi fatti per raggiungere determinate cifre di produzione, secondo il sistema che ha dato risultati soddisfacenti nello scorso esercizio;

Visto il progetto apprestato all'uso dall'Ufficio III, nel quale, per ciascuna Agenzia, si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- a) produzione presentata in tutto l'esercizio 1917;
- b) produzione perfezionata nel primo trimestre 1917;
- c) influenza che sulla produzione del primo trimestre di un esercizio ha avuto sempre lo sforzo fatto dai titolari e dai loro cooperatori per chiudere l'esercizio precedente con la massima produzione possibile;
- d) condizioni generali del Paese, e condizioni locali di ciascuna provincia;
- e) organizzazione dell'Agenzia ed eventuale cooperazione di Agenti viaggianti;
- f) criteri seguiti per l'assegnazione di premi nel 1917 mantenendosi nei limiti di percentuali dall'uno al tre per mille;

Orj



Il Consiglio ratifica la deliberazione 18 gennaio
 conente con la quale il Comitato Permanente ha ap-
 provato la proposta assegnazione di premi, secondo
 l'elenco che qui di seguito si trascrive:

PREMI DI PRODUZIONE
 ESERCIZIO 1918 - 1° trimestre

Agenzie Generali	Impegni di Produzione	Premi
Alessandria	400.000	800
	500.000	1.000
	600.000	1.200
Ancona	150.000	400
	200.000	600
	250.000	750
Aquila	300.000	600
	400.000	800
	500.000	1.000
Arezzo	150.000	400
	200.000	500
	250.000	600
Ascoli Piceno	100.000	300
	150.000	450
	200.000	600

Avellino

150.000 300

(sospeso)

200.000 400 (sospeso)

250.000 500

Bari

300.000 600

450.000 900

600.000 1.200

Benevento

100.000 300

150.000 450

200.000 600

Bergamo

350.000 700

450.000 900

600.000 1.200

Bologna

350.000 700

450.000 900

600.000 1.200

Brescia

200.000 400

300.000 600

400.000 800

Cagliari

150.000 450

200.000 600

250.000 750

Catania

150.000 450

200.000 600

250.000 750

Campobasso

100.000 400

Int



Campobasso 200.000 550

250.000 700

Caserta

250.000 600

300.000 750

400.000 1.000

Catania

400.000 800

500.000 1.000

600.000 1.200

Catanzaro

150.000 400

200.000 550

250.000 700

Chieti

150.000 350

200.000 500

250.000 700

Como

300.000 600

400.000 800

500.000 1.000

Cosenza

100.000 300

150.000 450

200.000 600

Cremona

250.000 400

300.000 600

400.000 800

Ferrara

150.000 400

200.000 550



Ferrara	300.000	800
Firenze	500.000	1.000
	600.000	1.200
	700.000	1.400
Foggia	150.000	400
	200.000	500
	250.000	700
Forlì	100.000	300
	150.000	450
	200.000	600
Genova	1.200.000	1.200
	1.500.000	2.000
	2.000.000	3.000
Girgenti	150.000	450
	200.000	600
	250.000	750
Grosseto	100.000	300
	150.000	450
	200.000	600
Lecce	250.000	500
	300.000	600
	400.000	800
Livorno	150.000	300
	200.000	400
	300.000	600

GH



<i>Lucca</i>	150.000	400
	200.000	500
	300.000	400
<i>Macerata</i>	100.000	300
	150.000	450
	200.000	600
<i>Massa</i>	100.000	300
	150.000	450
	200.000	600
<i>Messina</i>	400.000	800
	500.000	1.000
	600.000	1.200
<i>Napoli</i>	1.000.000	1.500
	1.200.000	2.000
	1.500.000	3.000
<i>Modena</i>	250.000	400
	300.000	800
	400.000	1.100
<i>Novara</i>	1.000.000	1.500
	1.200.000	1.800
	1.400.000	2.500
<i>Padova</i>	100.000	300
	150.000	450
	200.000	600
<i>Palermo</i>	300.000	600



Palermo 100.000 800

500.000 1.000

Parma 200.000 500

300.000 750

400.000 1.000

Pavia 150.000 450

200.000 600

250.000 750

Perugia 250.000 500

300.000 600

400.000 800

Pesaro 100.000 300

150.000 450

200.000 600

Piacenza 100.000 250

150.000 400

200.000 600

Pisa 250.000 500

350.000 700

450.000 1.000

Porto Maurizio 100.000 200

150.000 300

200.000 400

Potenza 150.000 400

200.000 500

Vir



<i>Potenza</i>	250.000	600
	150.000	300
	200.000	500
<i>Ravenna</i>	250.000	700
	150.000	300
	200.000	400
<i>Reggio Calabria</i>	300.000	600
	600.000	1.500
	800.000	1.000
<i>Reggio Emilia</i>	1.000.000	1.500
	1.500.000	1.500
	1.750.000	1.750
<i>Roma</i>	2.000.000	2.000
	100.000	300
	150.000	450
<i>Rovigo</i>	200.000	600
	250.000	500
	300.000	600
<i>Salerno</i>	400.000	800
	100.000	300
	150.000	450
<i>Sassari</i>	200.000	600
	150.000	400
	200.000	500
<i>Sierra</i>	250.000	700

Siracusa	150.000	300
	200.000	400
	300.000	600
Sondrio	100.000	300
	150.000	450
	200.000	600
Cremona	150.000	300
	200.000	400
	250.000	450
Covino	1.500.000	1.500
	1.750.000	1.750
	2.000.000	2.000
Trapani	250.000	500
	300.000	600
	400.000	800
Verona	150.000	300
	200.000	400
	300.000	600
Vicenza	100.000	300
	150.000	450
	200.000	600

Dopo di ciò, il Vice Presidente dichiara chiusa l'adunanza.

Il Presidente del Consiglio

[Signature]

Il Consigliere Delegato

[Signature]

Il Consigliere Segretario, estensore

[Signature]